Corso di Laurea in Ostetricia

Embolia polmonare in gravidanza

Prof Gaetano Caramori
gaetano.caramori@unife.it
Sezione di Medicina Interna e
Cardiorespiratoria
Università di Ferrara, Ferrara

università di ferrara
DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.

EMBOLIA POLMONARE

Ostruzione acuta, ricorrente o cronica di uno o più vasi arteriosi polmonari, determinata dalla presenza di tromboemboli provenienti da trombosi a sede periferica nel sistema venoso profondo (tromboembolia).

Più raramente da fenomeni di trombosi locale (trombosi cardiaca o polmonare autoctona) oppure da emboli formati da sostanze estranee alla normale composizione del sangue (embolie polmonari non trombotiche).

MALATTIA TROMBOEMBOLICA VENOSA

EMBOLIA POLMONARE DI LIQUIDO AMNIOTICO

MALATTIA TROMBOEMBOLICA VENOSA

TROMBOSI VENOSA PROFONDA (TVP)

TROMBOEMBOLIA POLMONARE (TEP)

•DEFINIZIONE

•EPIDEMIOLOGIA

•PATOGENESI

•DIAGNOSI: SEGNI CLINICI E SINTOMATOLOGIA

DIAGNOSTICA STRUMENTALE

•CENNI DI TERAPIA

TEP

EPIDEMIOLOGIA

- l'incidenza della EP in Italia è stimata in 5-10 nuovi casi per anno per 10.000 abitanti, con un tasso di mortalità precoce pari all'11% (l'incidenza aumenta con l'età);
- segni di embolia polmonare, recente o pregressa, si riscontrano nel 12-15% delle autopsie su pazienti ospedalizzati; la diagnosi in vita viene posta nel 10-30% dei casi positivi all'autopsia;
- 15-30% dei soggetti con TVP sviluppa EP sintomatica.

NON DIAGNOSTICATA PERCHE' NON SOSPETTATA!!!

TEP IN EPIDEMIOLOGIA GRAVIDANZA

LA TEP, NEI PAESI INDUSTRIALIZZATI, RAPPRESENTA LA PIU' COMUNE CAUSA DI MORTE DELLE DONNE IN GRAVIDANZA E NEL PERIODO POST-PARTO

INCIDENZA: 7-17/10000 Tot

MORTALITA': 1.1-1.5/100000 PARTI

RISCHIO DI TEP IN GRAVIDANZA: 0,615/1000, ETA' < 35 aa
(AUMENTO DI 4-6 VOLTE) 1,216/1000, ETA' > 35 aa

Rispetto a controlli di pari età

RISCHIO DI TEP POST-PARTO: 0,304/1000, ETA' < 35 aa
(AUMENTO DI 15-30 VOLTE) 0,72 /1000 , ETA' > 35 aa

TEP IN GRAVIDANZA

EPIDEMIOLOGIA

MAGGIOR INCIDENZA NEL PERIODO PERI E POST-PARTO

LOCALIZZAZIONE DELLE TVP:

85% ARTO INFERIORE SIN.

72% VENA ILEO-FEMORALE

9% GAMBIA

TVP NON TRATTATA

→ CIRCA 16% DI TEP

TROMBOSI VENOSA PROFONDA (TVP)

INDICA COMUNEMENTE LA TROMBOSI DELLE VENE PROFONDE DEGLI ARTI INFERIORI

TROMBOEMBOLIA POLMONARE (TEP)

EMBOLIZZAZIONE NELLE ARTERIE POLMONARI DI TROMBI, FORMATISI IN ALTRA SEDE, CHE POSSONO VARIARE DA PICCOLI AGGREGATI DI PIASTRINE E FIBRINA SENZA CONSEGUENZE CLINICHE A TROMBI MASSIVI CHE OCCLUDONO COMPLETAMENTE LE ARTERIE POLMONARI

SISTEMA VENOSO

MALATTIA TROMBOEMBOLICA VENOSA

Trombosi venosa

Trombosi occludente

Trombosi suboccludente

Trombo flottante

TROMBOEMBOLIA POLMONARE

DEFINIZIONE

**1) FORMAZIONE DI UN TROMBO IN ALTRA SEDE
RISPETTO AL POLMONE**

**2) EMBOLIZZAZIONE DEL TROMBO NELLE ARTERIE
POLMONARI**

**SI PARLA DI TROMBOEMBOLIA POLMONARE
ANCHE SE LA FONTE EMBOLIGENA PUO' NON
ESSERE INDIVIDUATA**

TROMBOEMBOLIA POLMONARE

FIGURE 4-8 The coagulation cascade. Factor IX can be activated either by factor XIa or factor VIIa; in lab tests, activation is predominantly dependent on factor XIa of the intrinsic pathway. Factors in red boxes represent inactive molecules; activated factors are indicated with a lower case "a" and a green box. Note also the multiple points where thrombin (factor IIa; light blue boxes) contributes to coagulation through positive feedback loops. The red "X"s denote points of action of tissue factor pathway inhibitor (TFPI), which inhibits the activation of factors X and IX by factor VIIa. PL, phospholipid; HMWK, high-molecular-weight kininogen.

INHIBIT THROMBOSIS

FAVOR THROMBOSIS

FIGURE 4-6 Anti- and procoagulant activities of endothelium. NO, nitric oxide; PGI₂, prostacyclin; t-PA, tissue plasminogen activator; vWF, von Willebrand factor. The thrombin receptor is also called a protease-activated receptor (PAR).

TEP IN GRAVIDANZA

PATOGENESI

**TRIADE DI VIRCHOW (1856) PER L'INSORGENZA DI
TVP:**

- ALTERAZIONE DELLA COAGULAZIONE**
- ALTERAZIONE DEL CIRCOLO**
- DANNO VASALE**

MALATTIA TROMBOEMBOLICA VENOSA

MALATTIA TROMBOEMBOLICA VENOSA

PATOGENESI

ALTERAZIONE DEL CIRCOLO

↓ TONO VASALE
(EFFETTO ORMONALE)

INCONTINENZA VALVOLARE

**AUMENTO
UTERO**

VOL.

(EFFETTO

RIDUZIONE FLUSSO VENOSO ARTI INFERIORI:

- PIU' MARCATO NELL'ARTO INFERIORE SINISTRO
- INIZIO NEL I TRIMESTRE
- 50% 25-29[^] SETTIMANA
- MASSIMO ALLA 36[^] SETTIMANA
- NELLA NORMA DOPO 6 SETTIMANE DAL PARTO

ANCORA INCERTO IL SIGNIFICATO DELLE TV SUPERFICIALI (CONTROLLO ECO-DOPPLER A 7 gg)

TEP IN GRAVIDANZA

PATOGENESI

ALTERAZIONI DELLA COAGULAZIONE

IN SENSO IPERCOAGULATIVO E LEGATE ALLA VARIAZIONE DELL'ASSETTO ORMONALE:

a) ↑ LIVELLO DEI FATTORI DELLA COAGULAZIONE TRA CUI IL FATTORE DI VON WILLEBRAND, FATTORE VIII E FIBRINOGENO

b) ↓ DELL'ATTIVITA' ANTICOAGULANTE: RESISTENZA ALLA PROTEINA C ATTIVATA, CALO DELLA PROTEINA S, RIDUZIONE DELLA FIBRINOLISI PER AUMENTO DEGLI INIBITORI DELL'ATTIVATORE DEL PLASMINOGENO 1 E 2 (PRODOTTO DALLA PLACENTA)

•SINDROME DA ANTICORPI ANTIFOSFOLIPIDI

•TROMBOFILIA CONGENITA

TEP IN GRAVIDANZA PATOGENESI

RISCHIO STIMATO DI INSORGENZA TEP IN CASO DI TROMBOFILIA

TIPO DI DIFETTO

RISCHIO STIMATO DI TEP%

CARENZA DI ANTITROMBINA III	32-44	
CARENZA DI PROTEINA C	3-10	13,1
CARENZA DI PROTEINA S	0-6	}
FATTORE V Leiden (eteroz)	4,5-8,9	
IPEROMOCISTEINEMIA OMOZIGOTE	0,5-1	

*: studi osservazionali su pz con difetto sintomatico

TEP IN GRAVIDANZA PATOGENESI

PREVALENZA DEI PIÙ COMUNI DIFETTI CONGENITI DEL SISTEMA DELLA COAGULAZIONE CHE DETERMINANO TROMBOFILIA IN EUROPA

<u>TIPO DI DIFETTO</u>	<u>PREVALENZA (X 1000 abitanti)</u>
CARENZA ANTITROMBINA III	2,5-5,5
CARENZA PROTEINA C	2,0-3,3
FATTORE V DI LEIDEN (eterozigote)	50-80
PROTROMBINA (Fattore II G20210A)	20
IPEROMOCISTEINEMIA (eterozigosi)	100
CARENZA PROTEINA S	0,3-1,3

TEP IN GRAVIDANZA

FATTORI DI RISCHIO PER TEP IN GRAVIDANZA

- ETA' > 35 aa
- PARTO CESAREO, PARTICOLARMENTE SE IN URGENZA
- OBESITA'
- TROMBOFILIA
- ANAMNESI POSITIVA PER PREGRESSA TEP (SENZA FATTORI DI RISCHIO): aumento di 3,5 volte il rischio di EP in gravidanza.
- PATOLOGIA VARICOSA IMPORTANTE
- INFEZIONI IN ATTO O MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE (ES. PATOLOGIA INFIAMMATORIA INTESTINALE)
- PRE-ECLAMPSIA
- IMMOBILIZZAZIONE
- COMORBIDITA' (Es. SINDROME NEFROSICA, MALATTIE REUMATICHE*, NEOPLASIE, CARDIOPATIE) * [sindrome da anticorpi antifosfolipidi]
- PARAPLEGIA

FATTORI RISCHIO TVP GRAVIDANZA

	Odds ratio (95% CI)
Antepartum and postpartum VTE	
Thrombophilia ²²	51.8 (38.7–69.2)*
Previous VTE ²²	24.8 (17.1–36.0)†
Family history of VTE ²³	3.9‡
Superficial venous thrombosis ²⁴	10.0 (1.3–78.1)
BMI more than 25 kg/m ² § ²⁵	1.8 (1.3–2.4)
Antepartum immobilisation ²⁵	7.7 (3.2–19.0)¶
BMI more than 25 kg/m ² § and antepartum immobilisation ²⁵	62.3 (11.5–337.6)
Antepartum VTE²⁵	
Assisted reproduction	4.3 (2.0–9.4)
Smoking	2.1 (1.3–3.4)
Postpartum VTE²⁵	
Haemorrhage (without surgery)	4.1 (2.3–7.3)
Haemorrhage (with surgery)	12.1 (3.9–36.9)
Infection (vaginal)	20.2 (6.4–63.5)
Infection (caesarean)	6.2 (2.4–26.3)
IUGR	3.8 (1.4–10.2)
Pre-eclampsia	3.1 (1.8–5.3)
Pre-eclampsia and IUGR	5.8 (2.1–16.0)
Emergency caesarean delivery	2.7 (1.8–4.1)**
Other possible risk factors	
Caesarean delivery ²²	2.1 (1.8–2.4)
Caesarean delivery ²⁵	1.3 (0.7–2.2)
Age ²²	2.1 (2.0–2.3)
Age ²⁵	0.8 (0.6–1.1)
Parity ²⁴	1.1 (0.9–1.4)
Parity ²⁵	1.7 (1.2–2.4)

VTE=venous thromboembolism. BMI=body-mass index. IUGR=intrauterine growth restriction. * Risk varies by type of thrombophilia.^{26,27} †Data accord with results of another study.²¹ ‡95% CI not reported; p<0.05. §BMI at the time of the first prenatal visit. ¶Data accord with results from another study.²⁸ ||Data accord with results from another study.²⁹ **Data accord with results from another study.³⁰

Table 1: Antepartum and postpartum risk factors for VTE in pregnancy

TEP IN GRAVIDANZA

PATOGENESI

DANNO VASALE:

DANNEGGIAMENTO DELL'ENDOTELIO DERIVATO DAL TRAUMATISMO DEL PARTO CHE PUÒ ACCENTUARSI CON L'USO DEL FORCIPE O PROCEDURE CHIRURGICHE

Transverse section shows that bundles of smooth muscle (M) in tunica adventitia are oriented along the long axis of the blood vessel (i.e. longitudinally).

TEP IN GRAVIDANZA

PATOGENESI: conseguenze emodinamiche

Polmonari:

- **ipertensione pre-capillare polmonare (riduzione del letto capillare, vasocostrizione)**
- **sviluppo di circoli collaterali (anastomosi e shunt)**
- **modificazioni del flusso (redistribuzione e ripresa del flusso)**
- **alterazioni del rapporto ventilazione/perfusione**

Sistemiche e cardiache:

- **ipotensione arteriosa**
- **tachicardia**
- **sovraccarico e dilatazione del ventricolo destro**
- **aumento della pressione venosa centrale**
- **sofferenza ischemica del miocardio**

TEP IN GRAVIDANZA

DIAGNOSI:

SINTOMI E SEGNI CLINICI

- DISPNEA
- DOLORE TORACICO
- EMOFTOE
- DOLORE AD ARTI INFERIORI
- EDEMA ARTI INFERIORI (differenza circonferenza tra i 2 polpacci > 2cm)
- IPEREMIA ED IPERTERMIA CUTE ARTI INFERIORI
- TURGORE VV SUPERFICIALI
- RIGIDITA' DEI MUSCOLI DELLA GAMBA
- TACHICARDIA
- IPOTENSIONE
- ESAME OBIETTIVO TORACICO

TEP IN GRAVIDANZA

DIAGNOSTICA STRUMENTALE

- **IPOSSIEMIA (SpO₂, EGA: IN ORTOSTATISMO)**
- **SEGNII ECG**
- **D-DIMERO (VALORE PREDITTIVO NEGATIVO?)**
- **RX TORACE CON ADDOME SCHERMATO (ESCLUSIONE CAP)**
- **ECODOPPLER VENOSO AA INFERIORI**
- **ECOCARDIOGRAMMA?**
- **SCINTIGRAFIA POLMONARE VQ**
- **ANGIO-TC POLMONARE**

DIAGNOSI TEP: ALGORITMO PER DONNE IN GRAVIDANZA

SOSPETTO TEP

ECODOPPLER VENOSO AA II

NEGATIVO PER TVP

POSITIVO PER TVP

SCINTIRAFIA POLMONARE
VQ

TRATTAMENTO

NORMALE

NON DIAGNOSTICA

ALTA PROBABILITA'

TEP ESCLUSA
FOLLOW UP

TEP IN ATTO

BASSO SOSPETTO
CLINICO

SOSPETTO CLINICO
MODERATO-ALTO

RIPETI E-DOPPLER
A DISTANZA: SE NEGATIVO
FOLLOW UP CLINICO

CONSIDERARE ESECUZIONE
ANGIO-TC, ANGIOGRAFIA
POLMONARE, MR

TEP IN GRAVIDANZA

- **Valutazione morfologica**

- forma
- parete
- diametro
- valvole
- contenuto
- compressibilità

- **Valutazione
flussimetrica**

TEP IN GRAVIDANZA

DIAGNOSTICA STRUMENTALE: scintigrafia polmonare

- **da perfusione:** con macroaggregati di albumina marcata con ^{99m}Tc permette di rilevare aree “fredde” cioè poco o non perfuse

- **da ventilazione:** con aerosol di ^{99m}Tc -DTPA o altre particelle radiomarcate per identificare zone normalmente ventilate

SCINTIGRAFIA POLMONARE

SCINTIGRAFIA POLMONARE

TEP IN GRAVIDANZA

DIAGNOSTICA STRUMENTALE: angioTC polmonare

- **Diretta visualizzazione emboli**
- **Metodica “one stop shop”:** esplorazione sia delle arterie polmonari che del circolo venoso addomino-pelvico e degli arti inferiori.
- **Diagnosi differenziale**
- **Dimostrazione patologie polmonari associate**
- **Rapidità di esecuzione**
- **Meno invasiva e associata a un minor numero di complicanze rispetto all’angiopneumografia.**

TEP IN GRAVIDANZA

DIAGNOSTICA STRUMENTALE: angioTC polmonare

TEP IN GRAVIDANZA

TECNICHE DIAGNOSTICHE E DOSI RADIANTI ASSORBITE

UN'ESPOSIZIONE < 0.1 Gray (Gy) E' ASSOCIATA AD UN RISCHIO TRASCURABILE DI MALFORMAZIONI FETALI O NEOPLASIE NEL NEONATO

Panel 1: Advantages and disadvantages of imaging techniques in pregnancy

Ventilation perfusion scintigraphy

Advantages

- Low radiation exposure to breast
- Low radiation exposure to fetus⁷⁶
- High rate of normal scans in pregnancy 70%⁶²

Disadvantages

- Interpretation of test strongly linked to clinical pretest probability. No clinical decision rules validated in pregnancy
- Does not offer alternative diagnosis
- No accuracy studies in pregnancy available

CT pulmonary angiography

Advantages

- Could offer an alternative diagnosis
- Low radiation exposure to fetus⁵⁹⁻⁶¹
- Better availability than ventilation perfusion scintigraphy
- More cost effective than other approaches⁷⁷

Disadvantages

- Radiation exposure to breast (can be reduced with breast shields)⁶⁵
- Technical limitations in pregnancy. Need to modify imaging and injection protocol⁶⁴
- No accuracy or outcome studies available
- High rate of detection of subsegmental emboli (the clinical significance of subsegmental emboli is unclear, so the rate of detection needs to be low)
- Theoretical concern about the effect of iodinated contrast on fetal thyroid

MRI

Advantages

- No ionising radiation involved
- Misses subsegmental emboli

Disadvantages

- Insufficient accuracy or outcome data
- Most widely used protocols involve gadolinium (which crosses the placenta), for which insufficient fetal safety data are available

Compression ultrasonography

Advantages

- No exposure to radiation
- Non-invasive

Disadvantages

- Possible low sensitivity in patients without signs and symptoms of deep vein thrombosis

	Radiation dose (Gy)
Chest radiography	0.000001
Ventilation scintigraphy ²⁸	0.00028–0.00051*
Perfusion scintigraphy (half dose) ²⁸	0.00014–0.00025
CT pulmonary angiography ²⁹	0.000003–0.000131†
Conventional pulmonary angiography	<0.0005 via brachial route; 0.002–0.003 via femoral route
CT venography	>0.05
Conventional venography	0.006

*Dependent on agent used. †These doses might be higher depending on the imaging protocol, type of scanner, gestational age, and method used to estimate radiation exposure (Monte-Carlo technique [used by Winer-Muram]²⁸ and phantom study [Hurwitz²⁹ and Doshi⁴¹]).

Table 2: Radiation exposure to the fetus associated with various diagnostic procedures

TEP IN GRAVIDANZA

TERAPIA:

- EPARINA NON FRAZIONATA
- EPARINA A BASSO PESO MOLECOLARE
- (ASPIRINA)
- TROMBOLISI
- ANTICOAGULANTI ORALI
- FILTRO CAVALE
- Controindicati i dicumarolici (esempio Warfarin):
teratogeni

EPARINA:

(NON FRAZIONATA)

SODICA ev (BOLO 5000 UI + 24000 UI IN 24h)

dopo 4-5 gg

CALCICA sc (15000-20000 UI OGNI 12h)

} APTT
1,5-2,5

NON PASSA PLACENTA

NON DIFFONDE NEL LATTE MATERNO

TROMBOCITOPENIA

OSTEOPOROSI

ALLERGIA

ANTIDOTO (SOLFATO DI PROTAMINA)

TEP IN GRAVIDANZA

TERAPIA

EPARINE A BASSO PESO MOLECOLARE O FRAZIONATE (LMWH)

NON PASSANO PLACENTA

NON DIFFONDONO IN LATTE MATERNO

NON NECESSITNOA MONITORAGGIO APTT

AGGIUSTAMENTO IN BASE DOSAGGIO ANTI-Xa (0,7-1,2 U/ml)

STUDI RANDOMIZZATI TUTTI POSITIVI

MONO- (PROFILASSI), BI- (TERAPIA) SOMMINISTRAZIONI S.C. DIE

RISCHIO EMORRAGICO: SOSPENDERE 12 H PRIMA DI EPIDURALE E RIPRENDERE 2 ORE DOPO RIMOZIONE DEL CATETERE EPIDURALE

TEP IN GRAVIDANZA

TERAPIA

TROMBOLISI

ALTO RISCHIO EMORRAGICO PER LA MADRE

EVITARE SE PARTO IMMINENTE

SOLO PER TEP MASSIVE

FILTRO CAVALE

COTROINDICAZIONE A TERAPIA ANTICOAGULANTE (RECENTE INTERVENTO CHIRURGICO,
EMORRAGIA CEREBRALE, EMORRAGIA IN ATTO)

PARTO IMMINENTE

PROVATA INEFFICACIA DELLA TERAPIA ANTICOAGULANTE

SCARSA RISERVA LETTO VASCOLARE POLMONARE (PREGRESSE TEP)

Potential risks of antithrombotic therapy during pregnancy

Maternal disadvantages and risks

Unfractionated heparin

- Haemorrhage (uteroplacental, especially during labour)
- Heparin induced thrombocytopenia
- Osteoporosis
- Regular monitoring

Low molecular weight heparin

- Bleeding risk, especially during labour

Warfarin

- Bleeding
- Regular monitoring

Risk to the fetus or child

Heparin

- Seems to be safe

Low molecular weight heparin

- Seems to be safe

Warfarin

- Embryopathy, especially if mother is exposed between 6 and 12 weeks
- Central nervous system malformations during any time of the gestation

Low dose aspirin

- Potential risk of birth defects and bleeding risk in the first trimester
- Safe in second and third trimester

EMBOLIA POLMONARE DI LIQUIDO AMNIOTICO

DEFINIZIONE

GRAVE EVENTO PATOLOGICO CAUSATO DAL PASSAGGIO DI LIQUIDO AMNIOTICO NELLA CIRCOLAZIONE VENOSA MATERNA E CARATTERIZZATO DALLA COMPARSA IMPROVVISA DI DISPNEA, INSUFFICIENZA CARDIORESPIRATORIA E COAGULAZIONE INTRAVASCOLARE DISSEMINATA CON DIATESI EMORRAGICA

EPIDEMIOLOGIA

- BASSA INCIDENZA (1/20000-30000 PARTI NEGLI USA)**
- SECONDA CAUSA DI MORTE DOPO L'EMBOLIA POLMONARE NEGLI USA NELLE DONNE GRAVIDE**
- ALTA MORTALITA' (60-90%) ENTRO 5 ORE DALL'INIZIO DELL'EVENTO**
- FREQUENTI DANNI NEUROLOGICI NELLE SOPRAVISSUTE (85%)**
- MORTALITA' NEONATALE 20-25% (50% CON DANNI NEUROLOGICI)**
- MAGGIOR FREQUENZA NELLE PLURIPARE > 35 aa CON TRAVAGLIO PROLUNGATO O ECCESSIVAMENTE BREVE**

EMBOLIA POLMONARE DI LIQUIDO AMNIOTICO

PATOGENESI (ipotesi)

EMBOLIA POLMONARE DI LIQUIDO AMNIOTICO

DIAGNOSI

ESORDIO DURANTE IL PARTO O NELL'IMMEDIATO POST PARTO:

- DISPNEA ED IPOSSIA**
- SHOCK CARDIOGENO (86% MORTI)**
- COAGULAZIONE INTRAVASCOLARE DISSEMINATA (CID, 40% DEI CASI):
MAREZZATURE, PETECCHIE**
- BRIVIDI, NAUSEA, VOMITO, AGITAZIONE**

DOPO ALCUNE ORE INSORGENZA DI ARDS (SD DA DISTRESS RESPIRATORIO DELL'ADULTO)

DIFFERENZIARE: TEP, EMORRAGIE, COMPLICANZE ANESTESIOLOGICHE, SEPSI, ASPIRAZIONE MATERIALE GASTRICO E INFARTO MIOCARDICO

EMBOLIA POLMONARE DI LIQUIDO AMNIOTICO

DIAGNOSI

RX TORACE

EMBOLIA POLMONARE DI LIQUIDO AMNIOTICO

DIAGNOSI CLINICA

- Diagnosis of Exclusion
- Differential Diagnosis
 - thrombotic embolus
 - air embolus
 - septic shock
 - acute myocardial infarction
 - peripartum cardiomyopathy
 - anaphylaxis
 - aspiration
 - placental abruption
 - transfusion reaction
 - local anesthetic toxicity

complete blood count
coagulation parameters including
FDP, fibrinogen
arterial blood gases
chest x-ray
electrocardiogram
dosaggio della triptasi plasmatica
V/Q scan
echocardiogram

INDAGINI DIAGNOSTICHE

EMBOLIA POLMONARE DI LIQUIDO AMNIOTICO

TERAPIA

SUPPORTO DELLE FUNZIONI VITALI

1. Symptomatic – (depends on severity)
2. Goals and Treatment
 - a) *Maintenance of oxygenation*
 - supplemental O₂
 - intubation
 - ventilation
 - diuretics
 - b) *Circulatory support*
 - CPR protocol
 - delivery of fetus
 - volume
 - inotropes
 - afterload reduction
 - c) *Correction of the coagulopathy*
 - fresh frozen plasma
 - packed RBC
 - platelets
 - cryoprecipitate
3. Possible additional measures
 - high dose corticosteroids
 - epinephrine
 - cardiopulmonary bypass
 - nitric oxide
 - inhaled prostacyclin

Table 4. General supportive measures in the treatment of amniotic fluid embolism

1. Treat hypoxia with 100% oxygen.
2. Treat hypotension by fluid resuscitation with isotonic solutions and vasopressors.
3. Treat left ventricular diminished contractility with fluids and inotropic therapy.
4. Treat DIC and coagulopathy with FFP, cryoprecipitate, fibrinogen, and factor replacement.
5. Treat hemorrhage with RBC transfusions and thrombocytopenia with platelets.

DIC, disseminated intravascular coagulation; FFP, fresh frozen plasma; RBC, red blood cells.